

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con "DGGI ENIGMISTICA" in Liguria, AL e AT - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno CXI - NUMERO 69, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. (AUT. N.° LO 00/01029/06.2025) - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxxix.it Tel. 010 5388.200

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

La vendetta della primavera sulla morte che l'uomo sparge

E è primavera e sto scrivendo nel suo giorno inaugurale. Chi l'avrebbe mai detto? In questa stagione di morte, di guerra generale, stagione nera che così nera possono ricordare solo i nostri padri e i nostri nonni, ecco che il vento di buriana si fa refo di settentrione, non più freddo ma appena frizzante, la tramontana nera si schiarisce e il cielo si tinge di un azzurro quasi marino, candidi pennacchi di cirri ci navigano in placida regata.

La fioritura degli albicocchi e dei mandorli, dei pruni, gareggia in splendore con i ciliegi e i peschi, i campetti di calcio accanto alle bruttine chiese campagnole sono colmi di pratoline, che a tirarci di pallone sarebbe un peccato almeno veniale, i tulipani si dischiudono in preziosi petali di seta, la giunchiglia furoreggia sul ciglio dei fossi e gli iris, a macchie nell'ombra delle gore non sono certo da meno. La capinera fa il suo saluto al sole, la cincia si pavoneggia in una strepitosa danza d'amore, i pettirossi sono già in cova e nel solajo sopra la nostra camera da letto i ghiri si sono svegliati dal loro placido letargo e hanno dato inizio ai loro litigi copulatori.

È primavera, che Donald Trump lo voglia o no, e non ci si può fare proprio niente, nemmeno l'animo più angosciato può ignorarlo; io l'animo angosciato ce l'ho e mi devasta il cuore, ma mi basta uscirne di casa, e respiro quest'aria con ardore per la vita da neonato.

La primavera è una vendetta, la vendetta che si prende l'universo dei viventi non umani sugli umani, tutto ciò che abbiamo caparbiamente disfatto, distrutto, umiliato, vandalizzato, tutta la morte che stiamo spargendo, tutto il nostro vanaglorioso esercizio di un potere dominante non basta a farla finita con la vita. La vita degli altri esseri naturalmente, perché la nostra ce la stiamo giocando e niente di ciò che agiamo ci induce a pensare che sopravviveremo a noi stessi.

SEBASTIEN / PAGINA 4

Iran, la minaccia dei missili

Attaccata base anglo-americana a oltre 4 mila chilometri di distanza

Prendendo di mira l'importante base anglo-americana di Diego Garcia sull'isola dell'Oceano Indiano - seppure in un attacco fallito - l'Iran ha dimostrato di poter minacciare obiettivi a oltre 4.000 chilometri dal proprio territorio. Un raggio d'azione che tocca buona parte dell'Europa, Italia compresa, come sottolineato dal capo di stato maggiore dell'Irf

Eyal Zamir: «Berlino, Parigi e Roma sono tutte a portata di tiro diretto». Il raid invia il messaggio che la Repubblica islamica è tutt'altro che sconfitta. E che il Vecchio Continente non è immune alla guerra, se si schiera a favore dell'offensiva che intanto prosegue fino a toccare l'impianto nucleare iraniano di Natanz.

STEFANO INTRECCIALAGLI / PAGINA 2

L'ANALISI

Alessandro Farruggia

Con quella gittata potrebbero colpire le capitali europee

L'ARTICOLO / PAGINA 4



LO SHOCK PETROLIFERO:
TSUNAMI INFLAZIONE
SULL'ECONOMIA GLOBALE

ROBERTO SCULLI / PAGINA 5

Confindustria: «Sulla Gronda una retromarcia imbarazzante»

Ferrari: «Il progetto attuale non va cambiato»
Ex Ilva, Jindal presenta la proposta vincente

«Ci siamo confrontati con enorme imbarazzo sull'opzione di non fare o di cambiare il progetto della Gronda di Genova, la cui mancanza non solo ha provocato il crollo del Ponte Morandi e la morte di 43 persone nel 2018»: questo l'amara dichiarazione di Fabrizio Ferrari, presidente di Confindustria Genova, dopo la frenata del ministero sull'infrastruttura. Intanto, sul fronte della siderurgia, gli indiani di Jindal hanno presentato una proposta vincente per l'ex Ilva.

LATERZA E MARGIOTTO / PAGINA 7

ROLLI

C'È UN PO' DI CONFUSIONE...

VA BENE, FACCIAMO QUESTA GRONDA SULLO STRETTO E NON SE NE PARLI PIÙ!



Referendum sulla giustizia, una sfida all'ultimo voto

Oggi e domani 21 milioni di italiani alle urne

Addio Cirino Pomicino, iconico viceré della Dc

Giovanni Mari / PAGINA 8

Sono 51 milioni gli italiani chiamati a partecipare al referendum per confermare la riforma della giustizia. Sarà una sfida all'ultimo voto.

GIAMPAOLO GRASSI / PAGINA 6

Pogacar, un marziano a Sanremo



Tadej Pogacar esulta all'arrivo

L'INVIATO ARRICHIELLO / PAGINE 38 E 39



PIROVANO TERZO SIGILLO,
SUA LA COPPA DEL MONDO
DI DISCESA LIBERA

TONI VISENTINI / PAGINA 41

SAMP CONTESTATA DAI TIFOSI

Damiano Basso / PAGINE 42 E 43

La spinta di Lombardo
«In campo servono
undici animali feroci»

Attilio Lombardo carica i blucerchiati in vista della partita di oggi contro l'Avellino: «In campo voglio undici animali feroci». A Bogliasco, ieri mattina, la contestazione dei tifosi prima dell'allenamento.

LAMPO GIALLO



Ora che l'inverno è finito e la guerra invece continua, ripenso a una pagina del romanzo "Una questione privata" di Beppe Fenoglio. Novembre '44, il partigiano Milton trova rifugio nel cascinotto di una vecchia contadina, lei gli domanda quando finirà la guerra e lui risponde: "Maggio". "Maggio - ripete la donna - Certo che è terribilmente lontano, ma almeno, detto da un ragazzo serio e istruito come te, è un termine. E solo di un termine che ha bisogno la povera gente". E poi, in quel novembre di pioggia e fango, evoca l'estate della pace: "Da maggio i nostri uomini potranno andare alle fiere e ai mercati come una volta, senza morire per strada. La gioventù potrà ballare all'aperto, le donne giovani resteranno incinte vol-

VERRÀ MAGGIO

RAFFAELLA ROMAGNOLI

lenter, e noi vecchie potremo uscire sulla nostra aia senza la paura di trovarci un forestiero armato". A me resta impresso: "È solo di un termine che ha bisogno la povera gente". "Povera gente" vuol dire i più, quasi tutti. Di "termine" non c'è traccia nella presente, angosciata condizione di guerra globale e perenne. "Bisogno" è parola forte e chiara, dunque la priorità: fare in modo che la guerra abbia un termine. Trovare il modo. Per il bene dei più, quasi tutti. Quando faccio questi discorsi mi dicono che non c'è speranza e che la Storia è come diceva Elsa Morante, uno scandalo che dura da diecimila anni. Io però insisto. Non dimentico ciò che è stato e non voglio che si ripeta. Come la vecchia contadina di Fenoglio, voglio credere nell'estate della pace.

Gli abiti iconici degli idoli pop in mostra all'Its di Trieste

Dal top in pizzo nero di Damiano alla shellbrella di Lady Gaga

Ha una struttura corsettata, volants morbidi e una silhouette romantica e aderente. Interpreta uno dei codici stilistici di Jean Paul Gautier, una fusione di cabaret parigino del XIX secolo e spirito ribelle punk londinese. Nicole Kidman lo indossò ai Grammy Awards del 2011 e ora lo stesso elegante abito brilla sul red carpet di "Exposure - Quando il mondo ti guarda, da Harry Styles a Lady Gaga", la mostra curata dallo stylist belga Tom Eerebout e inaugurata a Trieste all'Its Arcademy, il primo museo di moda contemporanea in Italia. Attraverso abiti e accessori indossati da Lady Gaga, Harry Styles, Beyoncé, Madonna, Björk,

Gwyneth Paltrow, Damiano David, Kylie Jenner, fino a Jenna Ortega e Chappell Roan, Exposure racconta stili e linguaggi diversi e il lavoro di una pluralità di designer e maison che hanno segnato l'estetica del nostro tempo. Un viaggio nel processo di image-making, dallo styling alla messa in scena, dal backstage al momento in cui un look entra nell'immaginario collettivo.

E così sul tappeto rosso della mostra sfilano il top in pizzo nero trasparente firmato da Christian Boaro e indossato da Damiano David al Polsat Festival in Polonia nel 2021 o l'abito di Peter Pilotto scelto da Beyoncé per il video musicale di Apeshit girato al Louvre di Parigi con Jay Z. Tra gli acces-

sori spunta poi l'iconico ombrello a conchiglia, la shellbrella, sfoggiata da Lady Gaga a Londra nel 2013. L'allestimento sarà visitabile dal 26 marzo fino al 3 gennaio 2027.



Abiti all'Its Arcademy